

Sanità

## Il Governatore taglia il budget di Neuromed e Cattolica

*Bloccate anche le assunzioni: sono i primi adempimenti per il piano di rientro*

**CAMPOBASSO.** Un taglio da venti milioni di euro l'anno. È questa l'entità della manovra approntata dal commissario per la sanità - il governatore Iorio - per regolare i rapporti economici con le principali strutture private della regione. Al Neuromed verrà applicata una riduzione nel budget di oltre 5 milioni di euro, per la Cattolica i milioni in meno saranno 14. Diminuiscono anche i posti letto. Sono i primi adempimenti imposti dal piano di rientro, che il Governo centrale ha chiesto di approvare entro il 15 settembre. Bloccati anche il turnover e le assunzioni nel settore pubblico per tutto il 2010.

servizio a pagina 2





La Cattolica di Campobasso

RITA IACOBUCCI

**CAMPOBASSO.** Se l'estate atmosferica è infuocata quella della politica non è da meno. E non solo per gli scontri tipici dei periodi pre elettorali. All'orizzonte c'è anche l'adempimento a quello che è apparso con un vero e proprio ultimatum alle Regioni impegnate nel piano di rientro dal debito nei conti della sanità. Molise in testa, dunque, le amministrazioni che vivono anche il commissariamento dei sistemi regionali sono chiamati a portare a termine atti e provvedimenti capaci di ridurre il buco.

Nella riunione del Tavolo tecnico che si è svolta a Roma l'8 luglio scorso, al governatore Iorio - che è anche commissario - e ai tecnici dell'assessorato alla Salute venne illustrato il ruolino di marcia da rispettare per uscire dal guado e per evitare conseguenze ancora più drastiche

## POSTI LETTO

### NEUROMED

2009	160
2010	155

### CATTOLICA

2009	180
2010	146



di quelle già messe in atto - da maggio ad esempio per i molisani le aliquote Irap e Irpef sono ulteriormente lievitare arrivando la massimo consentito in Italia -, come anche il commissariamento del commissario. Figura retorica paradossale per dire che se il presidente della Regione incaricato di risanare il deficit non riuscisse a farlo sarebbe sostituito nell'incarico da un funzionario del ministero. Due le priorità da raggiungere-

## La manovra

# Sanità, per i privati un taglio da 20 milioni

*Il commissario riduce il budget: la Cattolica ne perde 14, il Neuromed 5*

re entro il 15 settembre per Iorio: firmare i contratti con le strutture private accreditate e avviare la riorganizzazione degli ospedali sul territorio. Già, perché i provvedimenti concretizzati finora non sono bastati. Il disavanzo, certificato in primavera in 69 milioni di euro, dopo l'aumento delle tasse a altre mini-manovre è sceso, ma solo fino a 55 milioni. E il governo ha detto no all'utilizzo dei fondi Fas. Da dove cominciare, dunque. Iorio ha iniziato dal blocco del turnover nel pubblico - assunzioni stoppate per un anno -, dalla riduzione di altre spese, tipo quelle telefoniche (tutto fa brodo) fino all'ulteriore taglio nel budget per l'Ircs Neuromed di Pozzilli e per il centro di ricerca della Cattolica di Campobasso. Con un precedente decreto emanato il 2 luglio il commissario aveva già avviato la "stangata", ma neanche con quello si riusciva a conseguire risultati apprezzabili. Ecco il motivo per cui il 2 agosto scorso ha fissato i tetti di spesa e stabilito le nuove regole che disciplineranno le prestazioni che la Regione acquisterà dai due privati.

All'osso: Neuromed passa da un budget di 32 milioni e 181mila euro riconosciuto nel 2009 ai quasi 27 milioni che



Il Neuromed di Pozzilli

sono stati rideterminati per il 2010. Alla Cattolica, detto da profani, è andata "peggio": da 47 milioni di euro passerà a poco meno di 34. Anche i posti letto delle due strutture subiscono una diminuzione, peraltro già stabilita in passato. Al Neuromed ne vengono decurtati solo 5, la Cattolica invece ne perde 34.

Altri due i punti di rilievo della stretta sui privati della sanità molisana. Già a partire da ottobre non saranno più reperite dagli esterni le prestazioni di laboratorio analisi e radiologia convenzionale, fatta

esclusione per la risonanza magnetica e la Tac, e le indagini strumentali non direttamente connesse con l'attività sia del Neuromed (Neuroscienze e Neuroriabilitazione) che della Cattolica (Cardiologia, Cardiocirurgia, Oncologia, Oncoematologia, Terapia del dolore, Radioterapia). Infine, stabilisce il de-

creto 53 del 2 agosto 2010, "non sarà erogata alcuna altra risorsa economica oltre i limiti di spesa previsti" e "tutti i documenti contabili eccedenti detti limiti, eventualmente trasmessi dalle strutture private all'amministrazione non saranno in alcun modo computati fra i costi della Regione".

## Confermato il blocco del turnover per l'Asrem

*Stop anche alle assunzioni nel pubblico*

**CAMPOBASSO.** Per i dipendenti dell'azienda sanitaria regionale il Molise può spendere al massimo 200 milioni di euro l'anno. Lo stabilisce un decreto commissariale del 4 febbraio 2010, che già contemplava il blocco del turnover e lo stop alle assunzioni del personale della sanità pubblica per tutto l'anno e prevedeva anche una deroga nella misura del 10%.

Dopo la riunione del Tavolo tecnico dell'8 luglio però tecnici e politici hanno riscontrato la necessità di stringere ulteriormente la cinghia. E dunque, oltre alla conferma del blocco del turnover, il presidente ha provveduto ad eliminare la deroga concessa in precedenza. Una manovra che consentirà, secondo le stime, un ulteriore risparmio di 300mila euro.

## I numeri del provvedimento

### NEUROMED

	euro
2009	
RICOVERI	22.285.591
MED. SPEC.	9.896.104
INTERFERONE	0
TOTALE	32.181.695
2010	
RICOVERI	18.497.955
MED. SPEC.	7.955.340
INTERFERONE	442.323
TOTALE	26.895.618

### CATTOLICA

	euro
2009	
RICOVERI	40.649.093
MED. SPEC.	6.668.073
FARMACI	0
TOTALE	47.317.166
2010	
RICOVERI	28.557.080
MED. SPEC.	5.119.626
FARMACI	220.000
TOTALE	33.896.076

Dionisio Angiolilli racconta un caso di buona sanità di cui è stato protagonista

## “Nel reparto di chirurgia del Veneziale ho trovato professionalità e umanità”

**ISERNIA.** “Serietà, professionalità, abnegazione, umanità”.

Sono questi i termini utilizzati da Dionisio Angiolilli, un lettore di Primo Piano Molise, per raccontare un caso di buona sanità di cui è stato protagonista. Ricoverato presso il reparto di chirurgia dell’Ospedale “Ferdinando Veneziale” di Isernia per un piccolo problema, dopo essere stato operato è rimasto nel suo letto per una settimana per poi fare ritorno a casa. “In quei giorni mi sono reso conto di cosa significa la buona sanità – ha dichiarato Angiolilli nel raccontare la sua vicenda – Ho potuto apprezzare l’alta professionalità di tutto il personale del reparto di chirurgia



L’ospedale di Isernia

e in particolare del dottore Enrico Caranci che ha seguito il mio caso prima, durante e dopo il ricovero”.

Angiolilli descrive un clima

di grande serenità e sicurezza in un reparto che assume un ruolo particolarmente importante, se non addirittura determinante, nell’ambito dell’or-

ganizzazione dell’Ospedale Veneziale di Isernia.

Un reparto che in passato è stato attraversato anche da forti tensioni, oggi ampiamente superate. Angiolilli si sofferma soprattutto sul lavoro svolto da Caranci, sottolineandone, oltre alla professionalità, anche la serietà, la costante presenza e un atteggiamento umano nei confronti dei pazienti, nella consapevolezza delle sofferenze che attraversano il reparto anche per casi più complessi di quelli affrontati dal nostro lettore. “C’è ancora chi esercita la professione come una missione – ha aggiunto Angiolilli – questa, a mio parere, è una notizia che merita di essere riportata”.

→ Il prossimo 4 settembre

## Ospedale di Venafro, nuova protesta alle porte

■ **VENAFRO** L'afa estiva che negli ultimi giorni ha investito tutta Italia non è stato un deterrente abbastanza efficace per far evaporare la determinazione dei membri del comitato «Pro Ss. Rosario».

Il quattro settembre infatti, si terrà una nuova manifestazione di piazza a Venafro.

Il comitato «Pro Ss. Rosario» chiama ancora una volta a raccolta i cittadini per difendere la struttura ospedaliera da uno smantellamento totale.

È di Giovanni Vaccone, presidente del comitato, a rivolgere un nuovo accora-



**Gianni Vaccone**

Dobbiamo riprenderci ciò che ci appartiene, ossia il nostro glorioso ospedale che esiste da secoli

to appello alla popolazione

«Il comitato — afferma Vaccone — ringrazia i cittadini per la collaborazione e l'incoraggiamento fornito, elementi che ci conferiscono il mandato e la forza di continuare a lottare. Insieme dobbiamo riprenderci

**San Giovanni Bosco** Situazione ok nel giro di un mese

ciò che ci appartiene, ossia il nostro glorioso ospedale, che esiste e funziona da secoli.

Per tale ragione — conclude Vaccone — il 4 settembre vi aspettiamo in massa davanti ai cancelli del Santissimo Rosario, per

essere partecipi della manifestazione che avrà inizio alle ore 10 e si concluderà solo quando chi dovrebbe avere messo nero su bianco che l'ospedale tornerà ad essere funzionale ed efficiente in tutti i reparti»

**L.V.**

CRO: **SANITA'**

2010-08-25 10:17

**SANITA'**: PIANO RIENTRO; IORIO DISPONE BLOCCO ASSUNZIONI

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 25 AGO - Il presidente della Regione Molise e Commissario ad acta per la sanità, Michele Iorio, con proprio decreto ha disposto il blocco totale del turn over per il personale sanitario. Nel provvedimento è stato stabilito anche di non concedere alcuna deroga all'Azienda sanitaria regionale (Asrem), in materia di assunzione di personale.

L'atto commissariale è stato adottato in base a quanto stabilito nel corso della riunione congiunta del Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) con la Regione Molise dell'8 luglio scorso.

(ANSA).

YM9-HNZ/

S04 S43 QBKX

# Il Quotidiano

del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO euro 1,00  
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE  
ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO euro 0,50

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0872

Lo afferma Monaco, che informa che lo smantellamento è già iniziato: ginecologia e laboratorio analisi senza primario

## Caracciolo, i pazienti vanno via

*I cittadini di molte aree altomolisane 'snobbano' l'ospedale agnonese per il Veneziale*

CAPRACOTTA. Ridimensionamento dell'ospedale di Agnone, i cittadini di Capracotta già da qualche giorno hanno deciso di abbandonare la struttura ospedaliera agnonese in favore dell'ospedale Veneziale di Isernia.

A rivelarlo è il sindaco di Capracotta, Antonio Monaco, che spiega anche come mai i capracottesesi preferiscano farsi ricoverare al Veneziale. "Di fatto - afferma il primo cittadino - il ridimensionamento del Caracciolo è già iniziato con il trasferimento di alcuni primari e la mancata sostituzione del personale medico ed infermieristico".

Prima ancora dell'approvazione del Piano sanitario regionale da parte del Ministero, dunque, i tagli sarebbero già iniziati. "Nell'ultimo periodo - precisa Monaco - il primario del laboratorio analisi ha lasciato l'ospedale, giacché entro breve tempo dovrebbe andare in pensione. A tutt'ora non è stato nominato un sostituto e il reparto va avanti con il personale rimasto".

Un'altro motivo che avrebbe spinto i cittadini di Capracotta a non rivolgersi più al Caracciolo per le cure mediche starebbe, secondo il sindaco, nell'imminente trasferimento di alcuni primari presso altri presidi ospedalieri: "a partire dal primo ottobre il responsabile del reparto di ginecologia del San Francesco caracciolo prenderà servizio al Veneziale di Isernia. Naturalmente le donne altomolisane che hanno bisogno di essere seguite durante la gravidanza o che abbiano bisogno di disporre di visite e terapie, preferiscono farsi



seguire da uno stesso medico durante tutto il periodo, e si rivolgono altrove". Si-

tuazione che si ripete anche in altri reparti. Il colpo di grazia definitivo, però, è sta-

to dato secondo Monaco dall'annuncio rilasciato ieri dal presidente della Regione: "Iorio ha comunicato il blocco del turn over ospedaliero per i prossimi tre anni. Ciò vuol dire che i tanti pensionamenti che si stanno avvicinando all'ospedale di Agnone non troveranno sostituzioni. Ed i reparti non potranno più restare in piedi".

Ciò sarebbe sufficiente da solo a determinare una progressiva chiusura dell'ospedale, rimarca il primo cittadino, ma a ciò si aggiunge il pregetto "di riconvertire la struttura in residenza sanitaria protetta per anziani, cosa che ne comporterà la chiusura in un arco di tempo relativamente breve". Questo, precisa Monaco "ammesso che il Piano sanitario di rientro venga ap-



provato dal Ministero. Al Caracciolo dovrebbero restare circa quarantacinque po-

sti letto, ma se il piano non passa i tagli potrebbero essere ancora più consistenti".

### Sanità Blocco totale del turn over del personale

CAMPOBASSO. Blocco totale del turn over per il personale sanitario. Lo ha stabilito con un proprio decreto il presidente della Regione, Michele Iorio, in veste di commissario alla Sanità.

Nel provvedimento è stato stabilito anche di non concedere alcuna deroga all'Azienda sanitaria regionale (Asrem), in materia di assunzione di personale.

L'atto è stato adottato in base a quanto stabilito nel corso della riunione congiunta del Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli adempimenti regionali con la Regione Molise dell'8 luglio scorso.

CRO: **SANITA'**

2010-08-26 09:46

**SANITA': DEFICIT, ASREM DOVRA' RIDURRE SPESE TELEFONICHE**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 26 AGO - L'Azienda sanitaria regionale del Molise (Asrem) dovrà ridurre del 12% le spese di telefonia mobile e fissa. Lo prevede un decreto del Commissario ad acta per la sanità, Michele Iorio, con cui vengono recepite le disposizioni contenute nel Programma operativo 2010 per il riequilibrio del deficit. Nel provvedimento si obbliga l'Asrem ad "adottare ogni utile misura finalizzata alla riduzione del 12% delle spese inerenti la fornitura di energia elettrica mediante la promozione di fonti energetiche alternative". (ANSA).

YM9-SAS/

S04 S43 S04 QBXI